

Progetto Contr-halys

**Progetto “Approccio sinergico per la difesa sostenibile delle colture frutticole e orticole nei confronti della cimice asiatica” – CONTR-HALYS**

Progetto finanziato nell’ambito del REG. (UE) N. 1305/2013 - PSR 2014/2020 - MISURA 16 - Tipo di operazione 16.1.01 – sottomisura 16.1 “Sostegno per la costituzione e la gestione dei gruppi operativi del PEI in materia di produttività e sostenibilità dell’agricoltura” - FA 4B.

Tale Programma è finanziato tramite il Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR): [http://europa.eu/legislation\\_summaries/agriculture/general\\_framework/160032\\_it.htm](http://europa.eu/legislation_summaries/agriculture/general_framework/160032_it.htm)

Costo totale: 321.055,24 €

Finanziamento: 90% (100% divulgazione; 90% formazione)

Contributo concesso: **298.877,66 €**

L’entità dell’aiuto spettante a Campo Dei Frutti di Repetti Fausto ammonta a 9.178,40 €.

**CAPOFILA**

Università Cattolica del Sacro Cuore - UCSC

**PARTNER EFFETTIVI**

- Azienda Agraria Sperimentale Stuard S.C.R.L.
- Pizzacchera Società Agricola S.S.
- Campo Dei Frutti di Repetti Fausto
- Centro di Formazione, Sperimentazione e Innovazione “Vittorio Tadini” s.c. a.r.l.

Con il supporto esterno di Image Line.

**LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICA**

Livello NUTS3: ITH51(Piacenza), ITH52 (Parma).

## **DURATA DEL PROGETTO**

30/11/2020 – 30/11/2022

## **OBIETTIVI**

Il progetto mira ad ottimizzare il sistema di monitoraggio attualmente disponibile per *H. halys* in un'ottica di risparmio dei prodotti fitosanitari impiegati per la difesa integrata e biologica, e a sviluppare un piano di difesa sostenibile delle colture che preveda l'integrazione di strategie complementari, tutte a basso impatto e che si sono dimostrate potenzialmente efficaci per la lotta alle cimici. Le colture considerate sono il pero e il pomodoro, entrambe soggette agli attacchi da *H. halys* e tra le più rappresentative della regione Emilia-Romagna.

In particolare, il progetto mira a raggiungere i seguenti obiettivi specifici:

- promuovere un sistema di monitoraggio di *H. halys* basato su un approccio area-wide tramite l'utilizzo del telerilevamento;
- promuovere una barriera attrattiva per *H. halys* attraverso una fascia di inerbimento altamente appetibile a base di leguminose e ove l'attrattività viene amplificata dalla presenza dello specifico feromone di aggregazione;
- contenere *H. halys* attraverso trattamenti a basso impatto;
- evitare trattamenti insetticidi diretti sulle colture target, a favore dei trattamenti sulle barriere vegetative;
- promuovere una barriera repulsiva per *H. halys* nei confronti delle colture attraverso un trattamento delle piante perimetrali a livello dell'apparato fogliare e del suolo con zeoliti.

## **AZIONI PREVISTE**

Oltre al coordinamento del progetto e alle attività di comunicazione e formazione, il progetto verterà su tre azioni chiave:

- 1) Miglioramento delle reti di monitoraggio di *H. halys* in colture arboree e orticole;
- 2) Implementazione di una doppia cintura di protezione contro *H. halys* in colture arboree e orticole a produzione integrata;
- 3) Implementazione di una doppia cintura di protezione contro *H. halys* in colture arboree e orticole a produzione biologica.

## **RISULTATI ATTESI**

I principali risultati attesi del progetto sono:

- Ottimizzazione del sistema di monitoraggio di H. halys tramite la realizzazione di una rete di punti di controllo, stabiliti secondo i dati forniti dal telerilevamento con un approccio area-wide.
- Riduzione dei danni qualitativi causati da H. halys e riduzione statisticamente significativa della presenza di cimici e dei danni sulla qualità dei frutti sulle piante di pero e sulle piante di pomodoro;
- Eliminazione di interventi con pesticidi effettuati a carico della coltura principale e riduzione globale del quantitativo di pesticidi utilizzati per il controllo di H. halys;
- Definizione di protocolli per la difesa nei confronti di H. halys, caratterizzati da elevata sostenibilità e differenziati affinché siano idonei alle produzioni integrate e a quelle biologiche.

Infine, il progetto mira a trasferire i risultati ottenuti attraverso azioni di divulgazione e di formazione aperti anche a soggetti esterni al GOI.